

## A Teramo l'ultima tappa della mostra regionale itinerante "Sub Tutela Dei" dedicata al magistrato Rosario Livatino



Il CSV Abruzzo ha organizzato l'evento, che darà il via alle ulteriori iniziative della "Settimana della legalità e giustizia" con il coinvolgimento degli studenti

**Ultima tappa a Teramo**, dopo aver attraversato l'Abruzzo tra Chieti, Pescara e Avezzano, **per la mostra regionale itinerante "Sub Tutela Dei"**, organizzata dal **Centro Servizi per il Volontariato Abruzzo** e dedicata al magistrato **Rosario Livatino**, ucciso dalla mafia il 21 settembre 1990 e beatificato dalla Chiesa il 9 maggio 2021.

Questa mattina, **nella sala espositiva comunale di via Nicola Palma, la presentazione agli organi d'informazione e l'inaugurazione della mostra**, che sarà visitabile **fino al 14 maggio (dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19) e vede gli studenti dell'istituto superiore Pascal-Comi-Forti e del liceo Milli** di Teramo fare da guide al pubblico.

L'evento espositivo su Livatino dà il via alla **"Settimana della legalità e giustizia"** con una serie di ulteriori iniziative del CSV Abruzzo che coinvolgeranno anche le scuole.

Il primo degli eventi correlati è previsto **mercoledì 10 maggio, alle ore 10.30**, sempre nella **sala espositiva** di via Palma, con la visita di alcuni detenuti alla mostra insieme alla direttrice della casa circondariale di Teramo, **Lucia Di Feliciantonio**, e a dirigenti e funzionari della struttura e della polizia penitenziaria.

**Giovedì 11 maggio, alle ore 9, a Giulianova, nell'aula magna dell'istituto d'istruzione superiore "Cerulli-Crocetti"**, il primo incontro di sensibilizzazione con gli studenti, i quali si confronteranno con **Fabrizio Stelo**, prefetto di Teramo; **Salvatore Insenga**, cugino di Rosario Livatino; e **Lorenzo Leuzzi**, vescovo della diocesi di Teramo-Atri.

**Venerdì 12 maggio, alle ore 9**, nell'aula magna **dell'istituto d'istruzione superiore Di Poppa-Rozzi di Teramo**, gli studenti con i membri della consulta provinciale incontreranno **Pinuccio Fazio**, padre di Michele, vittima innocente della mafia; **David Mancini**, procuratore del tribunale dei minori dell'Aquila; e il vescovo **Lorenzo Leuzzi**.

Nell'occasione dei due eventi con le scuole, saranno lanciati **gli hashtag che accompagneranno le varie iniziative anche sul web e sui social (tra i quali anche quello ideato ad hoc dalla Consulta provinciale degli studenti, #LegalitàveraLibertà)** per rafforzare i messaggi legati alla figura di Livatino.

"L'attenzione che abbiamo riscontrato nelle precedenti tappe di questa mostra - ha **sottolineato nel suo intervento il presidente del CSV Abruzzo, Casto Di Bonaventura** - mette in luce la grandezza di Rosario Livatino per come ha vissuto la sua esperienza di vita e professionale. È questa la testimonianza di una vita vissuta alla luce di una fede per un grande ideale, che dimostra come un uomo possa essere se stesso anche tra minacce e difficoltà".

All'inaugurazione, questa mattina, sono intervenuti il sindaco, **Gianguido D'Alberto**; il prefetto **Stelo**; il presidente del tribunale di Teramo, **Carlo Calvaresi** (il quale, tra le altre cose, ha ricordato di aver interrogato per rogatoria uno dei killer

di Livatino quando lavorava ad Ascoli Piceno); il comandante provinciale dei carabinieri, **Pasquale Saccone**; il vescovo **Leuzzi**; e **Roberta Masotto**, curatrice della mostra, a cui **Lorenzo Di Flamminio**, coordinatore area Formazione CSV Abruzzo, ha consegnato a nome del Centro un omaggio floreale.

Erano presenti, tra gli altri, anche **Letizia Fatigati**, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Falcone e Borsellino, e il presidente della Consulta provinciale degli studenti, **Niccolò D'Elpidio**.

Un momento teatrale, che ha rievocato la testimonianza di fede di Livatino, è stato messo in scena da **Irene Francioni** e **Roberto Di Donato**.

La mostra prevede un percorso diviso in quattro sezioni con testi, immagini, video e un audio che rievoca l'agguato e che introduce al percorso. Una parte importante è dedicata al testimone **Piero Nava**, direttore commerciale lombardo, che **il 21 settembre 1990** si trovava in Sicilia per un viaggio di lavoro. **Assistette, dallo specchietto retrovisore della sua auto, all'attentato che portò all'esecuzione del magistrato Livatino da parte dei mafiosi**. Fu lui ad avvisare le forze dell'ordine e riferì quanto aveva visto. In un periodo in cui non esistevano disposizioni sui collaboratori di giustizia, Nava, cittadino onesto e testimone, non pentito, ha visto la propria esistenza stravolta. Ha perso il lavoro ed è ancora oggi costretto a nascondersi con tutta la sua famiglia.

L'allestimento, promosso da **Libera associazione forense, Centro studi Rosario Livatino, Centro culturale Il Sentiero**, è stato ospitato al **Meeting di Rimini** la scorsa estate. Hanno offerto il patrocinio all'evento abruzzese la **Regione Abruzzo, l'Ufficio scolastico regionale, le 4 Province abruzzesi, i Comuni dei quattro capoluoghi e di Avezzano**, la **Ceam (Conferenza episcopale Abruzzo e Molise), l'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, le diocesi di Teramo-Atri e di Avezzano, le fondazioni Tercas e PescarAbruzzo, l'Università di Teramo, i tribunali di Avezzano, Chieti, Pescara, Teramo; il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Teramo; il Forum del Terzo settore**. Media partner è **VDossier**.

Collaborano all'evento, infine, **Caritas, Libera, Unione giuristi cattolici di Pescara e Teramo, Associazione genitori, Prossimità alle istituzioni, Cosma, Premio Borsellino, Arci, Legalità cultura e territorio**.